

Notte d'incubo per i paesi intorno allo stabilimento incendiato

# Gigantesco rogo devasta la Montedison a Siracusa

Otto intossicati - Evidente l'insufficienza degli apparati antinfortunistici nel complesso ove lavoravano 10 mila operai - Le fiamme si sono propagate con esplosioni tremende come in una polveriera in fuga le popolazioni di Priolo ed altri centri vicini - Bloccate superstrade e linea ferroviaria

Dalla nostra redazione

**PALERMO, 23**  
Non si è ancora conclusa - questa sera mentre la smemolata battaglia che centinaia di vigili del fuoco, fatti accorrere nella zona industriale di Siracusa dai distaccamenti di mezza Sicilia - il combattimento contro l'ummane incendio che nel pomeriggio di ieri si è sviluppato per cause ancora non accertate all'interno degli stabilimenti petrolchimici Simcat Montedison tra Priolo e Augusta. Decine di migliaia di metri cubi di gas tossici continuano infatti a bruciare in un vortice e proprio in fondo a meglio che sia così al tentativo di ventilare i vapori a vrebbero invaso l'atmosfera aggredendo i centri abitati - è stato Priolo in particolare a vivere questo incubo la notte scorsa - minacciato di provocare quel disastro che sul piano almeno delle vittime umane solo un puro caso ha impedito si verificasse durante la fase più acuta del furibondo rogo.

Tutto è cominciato - per come non ancora accertate ripuliamo ma che ad ogni modo solitamente i serbatoi gravissimi pericoli costituiti non tanto dal complesso quanto dall'evidente insufficienza degli apparati antinfortunistici predisposti dai padroni - con un'esplosione improvvisa nel reparto di stoccaggio di un serbatoio di acetilene. In comune con l'entità (e i sintomi premonitori avessero consentito alle squadre impegnate nel reparto di fuggire in tempo) l'incendio si è propagato troppo rapidamente per non giustificare il sospetto che qualche serbatoio di acetilene - o forse un grande serbatoio di metano - si sia incendiato. Benché non fosse di notevole entità (e i sintomi premonitori avessero consentito alle squadre impegnate nel reparto di fuggire in tempo) l'incendio si è propagato troppo rapidamente per non giustificare il sospetto che qualche serbatoio di acetilene - o forse un grande serbatoio di metano - si sia incendiato.

**Gatto USA clandestino in volo per un mese**  
SEATTLE 23  
Si è concluso felicemente il lungo peregrinare di un gatto americano di nome Garfunkel che per quasi un mese è rimasto nascosto nella fusoliera di un Jumbo Jet Boeing 747 in viaggio da un punto all'altro del globo.

**I giudici non vogliono ascoltare Tandoj padre**  
LECCE 23  
Molto breve la dodicesima udienza del processo davanti alla corte di Appello dove si svolge per legittima supposizione - contro gli siciliani componenti della mafia di Raffadali (Agrigento) e responsabili di altri omicidi (tra cui quello del capo della squadriglia mobile di Agrigento di Tandoj) la socializzazione per delinquere ed altri reati.

**La situazione meteorologica**  
Ancora una giornata di tipo autunnale. In serata la pioggia si è abbassata su tutta la penisola in quanto la situazione meteorologica continua ad essere controllata da una distribuzione di alta pressione sul Mediterraneo orientale e che avrebbe potuto influenzare maggiormente i nostri peninsoli ai 4 prall'camerate dissolta. Piv'leva 21 di sereno quindici a tutta la penisola. In serata la pioggia si è abbassata su tutta la penisola in quanto la situazione meteorologica continua ad essere controllata da una distribuzione di alta pressione sul Mediterraneo orientale e che avrebbe potuto influenzare maggiormente i nostri peninsoli ai 4 prall'camerate dissolta.

**La situazione meteorologica**  
Ancora una giornata di tipo autunnale. In serata la pioggia si è abbassata su tutta la penisola in quanto la situazione meteorologica continua ad essere controllata da una distribuzione di alta pressione sul Mediterraneo orientale e che avrebbe potuto influenzare maggiormente i nostri peninsoli ai 4 prall'camerate dissolta.

**La situazione meteorologica**  
Ancora una giornata di tipo autunnale. In serata la pioggia si è abbassata su tutta la penisola in quanto la situazione meteorologica continua ad essere controllata da una distribuzione di alta pressione sul Mediterraneo orientale e che avrebbe potuto influenzare maggiormente i nostri peninsoli ai 4 prall'camerate dissolta.

**La situazione meteorologica**  
Ancora una giornata di tipo autunnale. In serata la pioggia si è abbassata su tutta la penisola in quanto la situazione meteorologica continua ad essere controllata da una distribuzione di alta pressione sul Mediterraneo orientale e che avrebbe potuto influenzare maggiormente i nostri peninsoli ai 4 prall'camerate dissolta.

**La situazione meteorologica**  
Ancora una giornata di tipo autunnale. In serata la pioggia si è abbassata su tutta la penisola in quanto la situazione meteorologica continua ad essere controllata da una distribuzione di alta pressione sul Mediterraneo orientale e che avrebbe potuto influenzare maggiormente i nostri peninsoli ai 4 prall'camerate dissolta.

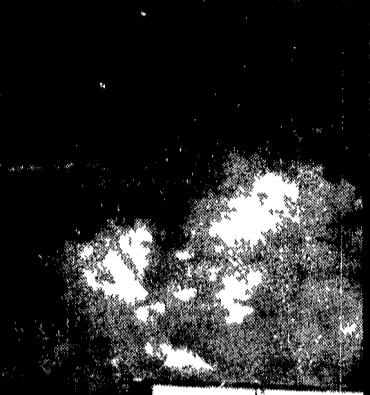
Alte complicità dc emergono dalle nuove quattro denunce

# MAFIA DEI CLINICI A TORINO

## Intascavano i soldi dell'Ateneo

Invece che alla Università e agli ospedali i miliardi sono finiti nei conti in banca dei baroni delle cliniche. Falsi a fiume per giustificare un sistema di rapine - I grossi nomi coinvolti nell'affare che dura da molti anni

Dalla nostra redazione



SIRACUSA - Un grande incendio ha devastato gli stabilimenti petrolchimici SIMCAT Montedison, nella zona industriale di Siracusa, fra Priolo e Augusta. NELLA FOTO Uno dei serbatoi in preda alle fiamme

**Mandati di cattura contro l'universitario e il ragioniere di Mamoiada**

# Accusati di aver rapito l'avv. Saba i due fratelli continuano a negare

Si cerca un secondo studente di Orgosolo - La lunga trafila per cambiare il denaro scottante - Una supertestimone che vive fra casa e questura - Sono semplici cambiavalute? - Molte le domande ancora senza risposta

**Dalla nostra redazione**

**CAGLIARI 23**  
Il fatto nuovo nelle indagini sul sequestro dell'avvocato Saba è il mandato di cattura spiccato stamane dal sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Altieri nei confronti dei fratelli Giampietro e Francesco Balla per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione. Quindi i due fratelli complici di sequestro sono stati denunciati come coautori di un reato di sequestro di persona a scopo di estorsione. Il mandato di cattura è stato spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Altieri nei confronti dei fratelli Giampietro e Francesco Balla per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione.

**Domani torna l'ora solare**  
Scelta domani l'operazione ora legale a mezzanotte di domani sabato, occorre ricordarsi di mettere indietro gli orologi di un'ora per recuperare quella perduta la notte fra il 22 e il 23 maggio. Così le lancette dell'orologio torneranno a coincidere con la cosiddetta ora solare.

**Giuseppe Podda**

**Dopo la tragedia di Clairvaux, la protesta del personale di custodia**

# SCIOPERANO NELLE CARCERI FRANCESI

**CLAIRVAUX 23**  
La calma una terribile calma è tornata nel penitenziario di Clairvaux teatro ieri della deluttuosa impadronita dei due galeotti che hanno ucciso due ostaggi una guardia ginevrina e una infermiera Nicole Comte mentre la polizia abbatteva le mura dell'inermeria. Gli assassini sono stati trasferiti in un altro carcere la polizia ha smobilizzato. Ma il clamore del fatto non accenna a diminuire perché riporta d'attualità i gravi problemi del regime carcerario. Mentre si attendono le dichiarazioni del ministro della Giustizia interpellato da più parti in Parlamento il personale di custodia delle carceri ha inteso indurre uno sciopero che durerà 24 ore a cominciare da domani. I sindacati chiedono la convocazione immediata del Consiglio superiore dell'amministrazione carceraria che discute sui sistemi di dotazione e sulla sicurezza del personale di custodia. La insufficienza di personale è - a detta di tutti - una delle ragioni principali di situazioni anomale e uno dei motivi per cui in pratica i ridotti nelle prigioni e alla mercé di una sorta di mafia che si istaura fra i «duri» nel carcere ai danni degli stessi detenuti. Del resto proteste sono iniziate fin dai primi scioperanti si rifiutano di espletare mansioni per le quali non sono in numero sufficiente o per le quali addirittura non sono pagati. Nella foto La polizia abbandona il penitenziario di Clairvaux.

TORINO 23

Lo scandalo delle cliniche dell'Università di Torino dopo i miliardi di rapine emerse nelle tasche dei baroni in camice bianco anziché nelle casse dell'ateneo e degli ospedali sta assumendo dimensioni «torinesi».

E' trova clamorosa conferma ma ciò che il nostro giornale ha denunciato da almeno cinque anni a questa parte la corruzione ed il malcostume amministrativo nelle cliniche sono un prodotto del sistema di potere clientelare che la Dc mantiene negli ospedali torinesi. Martedì scorso il giudice istruttore dott. Pettenati che conduce l'istruttoria a carico dei sanitari torinesi ha aperto nuovi procedimenti penali contro l'ex sovrintendente sanitario del San Giovanni (il massimo complesso ospedaliero torinese) prof. Pino Polz contro gli ex presidenti del San Giovanni avv. Giovanni Santi ed avv. Giovanni Dananello (entrambi di nomina democristiana) e contro un altro della Clinica Medica il prof. Antonio Brusca.

I loro nomi si aggiungono a quelli del «magnifico retto» dell'Università prof. Mario Allara del ventuno direttore o ex direttore di clinica dei due aiuti e di una suora capostipite che furono denunciate nello scorso aprile dalla procura della Repubblica per penuria e altri reati minori. Ma è un altro personaggio che non figura tra gli incriminati ma che - almeno sul piano morale e politico - deve essere considerato un complice il conte Edmondo Celleri di Sala presidente della Giunta regionale piemontese (dalla quale due mesi fa con una piratesca clamorosa «sortita» si è ritirato tutto il prestigio della sua carica per dichiarare pubblicamente che i rapporti tra cliniche e ospedale Sana Giovanni erano «regolari» nel tentativo - come ora appare chiaro - di scagionare gli ospedali democristiani oggi incriminati.

Esaminiamo le ultime denunce. L'avvocato Giovanni Santi è accusato di truffa continuata e aggravata al danno del San Giovanni in corso con cinque uomini clinici. Dino Bolla (ex direttore della clinica neuro) Alessandrina Beretta Anguissola (direttore di Patologia Medica) Faustino Brunetti (direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica) e Enrico Bonassi (direttore dell'Istituto di Radiologia) deceduto improvvisamente pochi mesi fa) e Achille Mario Dogliotti (lo scomparso famosissimo direttore della Clinica Chirurgica che ora è retta dal suo genero Francesco Morino a conferma della regola della «trasmissione ereditaria delle cattedre»). L'avv. Santi che ha 88 anni, fu presidente del San Giovanni dal 1951 al 1964. Come tale rinnovò la convenzione tra San Giovanni e un'istituzione che si dice che l'ospedale in cambio dei servizi forniti alle cliniche ha diritto a una percentuale del 20 per cento sul compenso pagati dalle mutue per le prestazioni viste e cure fornite dai gli ambulatori delle cliniche (con alcune eccezioni) 15% per le radiografie 25% per i preventivi ambulatoriali della clinica dentistica 50% sugli aerosol 375 sulle emodialisi. In quanto al rimanente 20 per cento è una legge che parla chiaro quella univertaria del 1924 in base alla quale tutto doveva essere versato alla cassa universitaria e sarebbe poi stato il sigillo d'amministrazione univertaria a redistribuire quei soldi destinandone la maggior parte alla ricerca scientifica e solo una parte a compensi per medici e personale.

Invece per anni i clinici hanno sempre intascato quei soldi e i percentuali per la parte assistenziale proprio per questo motivo (e per aver fatto altrettanto con i compensi per i ricoveri) devono ripondere il penultimo. Ma l'appello vien mangiando e a un certo punto alcuni sommi clinici devono aver pensato di mettere le mani pure sul 30% spettante all'ospedale, grazie a un aiuto benevolo. Aiuto che fornì proprio il presidente Santi. Il quale scrisse nel '60 i regolamenti successivi una serie di lettere su carta intestata dell'ospedale al l'INAM e a tutte le altre mutue invitandole a non versare più al San Giovanni i compensi mutualistici delle cliniche che sopracitate ma a versare quel soldi integralmente nei conti correnti aperti dai sommi clinici presso l'istituto bancario San Paolo.

Ed era stato proprio lui a firmare la convenzione che fissava le percentuali per l'ospedale. Nella stessa convenzione figura uno strano articolo il numero 11 che dice testualmente: «Gli ambulatori delle cliniche sono considerati come ambulatori di pendenti dalla amministrazione ospedaliera e come tali sono soggetti a ogni effetto a tutte le norme vigenti per gli ambulatori dell'ospedale». Il successivo articolo 12 dice: «Il funzionamento economi-

cam di bianchi» una potenza indiscussa nell'ambiente medico non solo di Torino.

Il terzo denunciato il prof. Brusca anch'egli aiuto di Clinica Medica è il classico vaso di cocco tra vasi di ferro. E veniamo all'ultimo denunciato anch'egli come Santi di nomina democristiana e suo successore alla presidenza del San Giovanni nel 1965 nel 1970 l'avv. Giovanni Dananello. Egli è accusato di omissione di reato e di omissione di atti d'ufficio. Anche in questo caso il motivo può essere ricercato nelle lettere di Santi alle mutue come nuovo presidente egli non poteva non averle viste e tollerate che l'ospedale continuasse a perdere decine di milioni versati sui conti correnti del clinici.

È uscito il numero 7/8 luglio agosto 1971 di  
**NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE**

Studiati dei paesi socialisti e convegno sul tema: **STATO E DEMOCRAZIA SOCIALISTI**

Problemi dell'unità delle forze di sinistra in Turchia

Le vie della lotta antimperialista nel continente nero (a colloquio con leader africani)

Le modifiche costituzionali in Jugoslavia (dal rapporto di E. Kardelj)

L'emigrazione del lavoro intereuropeo

**ABBONATEVI**  
Riceverete in omaggio una stampa a colori di **RENATO GUTTUSO** (madre vietnamita)  
Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

NEL N. 38 DI  
**Rinascita**  
da oggi nelle edicole

- La strage di Attica (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
- Un anno dopo Nasser (di Romano Ledda)
- Una questione di potere (di Maurizio Ferrara)

- Stato del movimento e situazione economica (di Aldo Bonaccini)
- L'occupazione a Roma si peggiora giorno per giorno (di Paolo Crofi)
- Le aggravanti politiche della crisi congiunturale (di Gianfranco Polillo)
- L'assalto alla Bastogi (di Antonio Pesenti)

- Israele: le pantere bianche dopo quelle nere (di Massimo Roberti)
- L'Europa fino al Mar Nero (di Franco Bertone)

## IL CONTEMPORANEO

### La riapertura delle scuole

- Le ragioni di nuove grandi lotte di massa (di Giuseppe Chiarante)
- Le forze politiche e sociali di fronte alla questione scolastica (di Marino Rucich)
- Iniziative di base e nuova didattica (di Giorgio Bini)
- Gli insegnanti e la questione sociale (di Eugenio Caporini)
- Contro i libri di testo strumenti di potere (di Fernando Rotondo)
- I giovani comunisti e il movimento degli studenti medi (di Paolo Franchi)
- L'Opera di Pechino e le nostre avanguardie (di Luigi Pestalozza)

- Vocazione e prassi della repressione pompidoliana (di Yves Benot)
- Inchiesta sulla Chiesa all'ora del Sinedo: la mano sinistra di papa Montini / 2 (di Alberto Scardone)
- Violenza dei ministri e malate mentali (di Marisa Pittaluga)
- Cinema: I poveri diavoli di Loudun (di Mino Argentieri)
- Televisione: La consegna è di appiattire (di Ivano Ciapanni)
- Musica: Riscolperla (male) l'ironia di Satie (di Luigi Pestalozza)
- La battaglia delle idee: Amelio Coppola, Centro sinistra e sistema, Mario Lunetta, i poeti della Comune, Ignazio Delogu, Paradiso di Loxama Lima, Massimo Modica, Prolegomeni di Lukacs, Giuliano Manacorda, Le braci di De Libero
- Le prigionie di Babilonia